



Comune di Carloforte
Provincia del Sud Sardegna

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione n. 3 del 22/02/2019

Adunanza STRAORDINARIA – Prima convocazione – Seduta Pubblica.

OGGETTO: DISCUSSIONE E APPROVAZIONE DI UN ORDINE DEL GIORNO SULLA CRISI DEL SETTORE AGRO-PASTORALE.

L'anno **duemiladiciannove** addì **ventidue** del mese di **febbraio** alle ore **17:30** nella sala delle adunanze consiliari, è stato convocato previa l'osservanza di tutte le formalità di legge, si è riunito il Consiglio Comunale.

PUGGIONI SALVATORE	Presente
DI BERNARDO ELISABETTA	Presente
ROMBI STEFANO	Assente
CURCIO AURELIANA	Presente
STRINA ANGELA MARINA	Presente
VERDEROSA GIOVANNI	Presente
GROSSO GIANFRANCO	Presente
ROMBI CESARE	Presente
GRANARA FRANCESCO	Presente
PENCO GIANLUIGI	Presente
PALA MASSIMO	Presente
MAGAI AURELIANA	Assente
SIMEONE MARCO	Presente
FEOLA LUIGI	Presente
RIVANO LORENZO	Presente
BIGGIO CESARE	Assente
BORGHERO ATTILIO	Presente

PRESENTI N. 14

ASSENTI N. 3

Partecipa il SEGRETARIO MARCELLO MARCO.

Il SINDACO nella sua qualità di Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti e quindi la piena validità della riunione, dichiara aperta la seduta.

Uditi gli interventi riportati nel verbale integrale di seduta a cui si rimanda

Dato atto che sulla proposta della presente deliberazione è stato acquisito il parere di regolarità tecnica e contabile, riportati con firma digitale

Viene posto in votazione un emendamento all'Ordine del Giorno di cui trattasi, indicando nella parte dispositiva, ultimi quattro commi, l'impegno attivo anche del Consiglio

Comunale nella tematica in oggetto. Pertanto gli ultimi quattro commi saranno sostituiti dai seguenti:

- impegna il sindaco, il Consiglio Comunale e la Giunta Comunale ad attivare, sulla tematica in oggetto, momenti di discussione e confronto all'interno della comunità per far comprendere alla comunità stessa il senso di una rivendicazione che non è solo di comparto, ma più generale per il futuro della Sardegna.
- Impegna il sindaco, il Consiglio Comunale e la Giunta Comunale ad attivare, sulla tematica in oggetto, momenti di discussione e confronto sul livello territoriale e regionale con gli altri comuni al fine di rendere unitaria l'azione anche con il coinvolgimento dell'Anci Sardegna e del CAL della Sardegna.
- Impegna il sindaco, il Consiglio Comunale e la Giunta Comunale a sollecitare l'attuale e la prossima Giunta Regionale ad attivare politiche pubbliche che vadano ad incidere su tutta la filiera all'interno di un quadro di obiettivi chiari e condivisi e ad attivare un'azione forte a tutela dei pastori, utilizzando anche la Sfirs, rispetto al sistema creditizio che in questa partita gioca un ruolo decisivo.
- Impegna il sindaco, il Consiglio Comunale e la Giunta Comunale a sollecitare l'attuale e la prossima Giunta Regionale ad attivare ad attivare una Zona Franca Rurale rivolta soprattutto a pastori, allevatori e agricoltori con una detassazione sul modello di quella prevista per la zona franca urbana per 5/10 anni e in particolare modo rivolta alle nuove generazioni che si insediano in agricoltura.

L'emendamento viene posto ai voti con esito favorevole unanime.

Il Sindaco con votazione espressa per alzata di mano, pone ai voti l'ordine del giorno, così come mandato, specificato nella proposta n.336 del 19/02/2019, avente oggetto:**DISCUSSIONE E APPROVAZIONE DI UN ORDINE DEL GIORNO SULLA CRISI DEL SETTORE AGRO-PASTORALE**, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

L'esito della votazione accertato è il seguente:

VOTANTI: N. 14

Favorevoli 14
Astenuti 0
Contrari 0

Visto l'esito della votazione il Consiglio Comunale

DELIBERA

Di approvare la proposta n.336 del 19/02/2019 corredata dai pareri previsti dalle vigenti norme riportati con firma digitale.

Con separata votazione ed esito analogo, il presente punto viene dichiarato immediatamente esecutivo .

Si da atto che subito dopo la votazione del presente punto, i Consiglieri di minoranza Simeone M., Feola L., Rivano L. e Borghero A., lasciano l'aula consiliare e non partecipano alla discussione del successivo ed ultimo punto posto all'ordine del giorno.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n 82/2005 e s.m.i.

IL SINDACO
PUGGIONI SALVATORE

IL SEGRETARIO
MARCELLO MARCO



Comune di Carloforte
Provincia del Sud Sardegna

Proposta n° 336 del 19/02/2019

**OGGETTO: DISCUSSIONE E APPROVAZIONE DI UN ORDINE DEL GIORNO SULLA
CRISI DEL SETTORE AGRO-PASTORALE**

Su proposta del Sindaco – Salvatore Puggioni

VISTA la profonda crisi economico e finanziaria europea di questi ultimi anni ha segnato, in modo particolare, le aree deboli del nostro Paese fra cui la Sardegna ; in questo contesto si innesta la pesantissima situazione di difficoltà del comparto ovicaprino sardo, aggravata oggi dal nuovo crollo del prezzo del latte ovino, anche per effetto della caduta del prezzo di vendita del Pecorino Romano.

CONSIDERATO che a fronte di una produzione media di 248.000 ql. di Pecorino Romano, delle stagioni precedenti, si è registrata una produzione di 310.000 ql. nel 2014/2015 e di 356.000 ql. nella stagione successiva con uno squilibrio tra offerta e domanda del prodotto (i dati sulle vendite indicano un fabbisogno non superiore a 240.000 ql circa);

RILEVATO che il prezzo del pecorino romano arrivato a euro 9.50 al kg. a luglio 2015, è oggi pagato a 5.20 euro al Kg. Tale andamento del prezzo del pecorino romano ha contribuito in modo determinante al crollo del prezzo del latte, che gli industriali intendono pagare ai pastori , per la prossima campagna, a euro 0,50-0,60 al litro (contro l'euro circa delle due campagne precedenti).

Il Consiglio Comunale di Carloforte nel considerare l'attuale crisi del settore agro-pastorale che è sfociata in una imponente protesta dei pastori sardi ritiene opportuno discutere ed approvare un Ordine del Giorno di sostegno al mondo pastorale e che dia una sponda istituzionale alle manifestazioni di piazza e alle giuste rivendicazioni che vengono dal mondo agricolo e zootecnico.

Nel sostenere, non solo con le parole, ma dal punto di vista istituzionale le rivendicazioni dei pastori che vedono, nel 2019, il prezzo del latte scendere del 50% in tre annualità passando da 1,20 euro al litro agli attuali 0,60 euro al litro impegna il sindaco, la giunta e il consiglio comunale a creare un canale di dialogo con i pastori singoli e/o associati, con le organizzazioni agricole, con il sistema cooperativistico della produzione e con quello industriale. Con la riduzione del prezzo del latte del 50% rispetto al 2017 mancano dal circuito economico della Sardegna circa 228 milioni di euro, una massa di denaro enorme che manca dalla piccola economia locale delle nostre comunità.

Le figure del pastore, dell'allevatore, dell'agricoltore sono figure insostituibili, in Sardegna, dal punto di vista sociale, economico, insediativo, storico e culturale. Non è certamente un'esagerazione affermare che senza pastori, semplicemente, non esiste la Sardegna.

La questione della pastorizia, dell'allevamento, della produzione del latte, della sua trasformazione e della vendita dei prodotti derivati è una questione decisiva per tutta la Sardegna.

Il pastore, l'allevatore e l'agricoltore hanno una funzione non solo di natura privatistica, ma anche pubblica a favore di tutta la comunità, come presidio insostituibile nel territorio, per la sua fruizione

e tutela. Da questo punto di vista si deve valutare il loro ruolo nella prevenzione antincendio, nella lotta al dissesto idrogeologico e alla desertificazione e/o all'abbandono del territorio. La pur utile "indennità compensativa" e altre misure pensate per sostenere le attività agricole nelle zone svantaggiate e montane, non sufficienti, appunto, a compensare questa funzione "pubblica" che troppo spesso viene disconosciuta e che va oltre i livelli di produzione delle singole aziende.

Da queste semplici considerazioni ne deriva il fatto che le comunità e le istituzioni locali sostengono appieno le giuste rivendicazioni che arrivano dal mondo agro-pastorale; sostengono le lotte per la dignità del lavoro che devono essere espresse sempre in modo pacifico e dentro l'alveo della civiltà e delle regole comuni; auspicano che le lotte dei pastori non degenerino, mai, delle lotte con altri pastori e/o lavoratori che con fatica e sacrificio prestano la loro opera nei contesti produttivi della filiera né, meno che mai, si giunga ad atti vandalici e danneggiamenti alle strutture produttive cooperativistiche e/o industriali.

Tutto ciò considerato IL CONSIGLIO COMUNALE

- esprime solidarietà ai pastori sardi in lotta per il prezzo del latte considerando le attuali quotazioni a 0,60 euro al litro non rispondenti all'equa retribuzione del prodotto e alla dignità del lavoro;
- esprime l'auspicio che pastori, organizzazioni di categoria, cooperative di produttori e industriali riattivino il tavolo di concertazione sul prezzo del latte per rivedere al rialzo tale prezzo e ridare dignità al lavoro nelle campagne della Sardegna;
- esprime l'auspicio che la Regione Sardegna, nel ciclo di programmazione europeo 2020-2027 attraverso il nuovo PSR, ponga in essere tutte le iniziative volte a tutelare la figura del pastore, dell'allevatore e dell'agricoltore attraverso una rivoluzione copernicana di tutta la filiera produttiva;
- esprime l'auspicio che la Regione Sardegna imprima un'accelerazione rispetto a un miglioramento di tutta la parte relativa al sistema cooperativistico che deve assumere connotati manageriali adatti alla modernità, ai mercati mondiali, alle regole europee, nazionali e/o regionali.
- impegna il sindaco, il Consiglio Comunale e la Giunta Comunale ad attivare, sulla tematica in oggetto, momenti di discussione e confronto all'interno della comunità per far comprendere alla comunità stessa il senso di una rivendicazione che non è solo di comparto, ma più generale per il futuro della Sardegna.
- Impegna il sindaco, il Consiglio Comunale e la Giunta Comunale ad attivare, sulla tematica in oggetto, momenti di discussione e confronto sul livello territoriale e regionale con gli altri comuni al fine di rendere unitaria l'azione anche con il coinvolgimento dell'Anci Sardegna e del CAL della Sardegna.
- Impegna il sindaco, il Consiglio Comunale e la Giunta Comunale a sollecitare l'attuale e la prossima Giunta Regionale ad attivare politiche pubbliche che vadano ad incidere su tutta la filiera all'interno di un quadro di obiettivi chiari e condivisi e ad attivare un'azione forte a tutela dei pastori, utilizzando anche la Sfirs, rispetto al sistema creditizio che in questa partita gioca un ruolo decisivo.
- Impegna il sindaco, il Consiglio Comunale e la Giunta Comunale a sollecitare l'attuale e la prossima Giunta Regionale ad attivare ad attivare una Zona Franca Rurale rivolta soprattutto a pastori, allevatori e agricoltori con una detassazione sul modello di quella prevista per la zona franca urbana per 5/10 anni e in particolare modo rivolta alle nuove generazioni che si insediano in agricoltura.

ORDINE DEL GIORNO

Oggetto: Discussione e approvazione di un Ordine del Giorno sulla crisi del settore agro-pastorale.

INTRODUZIONE

Il Consiglio Comunale nel considerare l'attuale crisi del settore agro-pastorale che è sfociata in una imponente protesta dei pastori sardi ritiene opportuno discutere ed approvare un Ordine del Giorno di sostegno al mondo pastorale e che dia una sponda istituzionale alle manifestazioni di piazza e alle giuste rivendicazioni che vengono dal mondo agricolo e zootecnico.

Nel sostenere, non solo con le parole, ma dal punto di vista istituzionale le rivendicazioni dei pastori che vedono, nel 2019, il prezzo del latte scendere del 50% in tre annualità passando da 1,20 euro al litro agli attuali 0,60 euro al litro impegna il sindaco, la giunta e il consiglio comunale a creare un canale di dialogo con i pastori singoli e/o associati, con le organizzazioni agricole, con il sistema cooperativistico della produzione e con quello industriale. Con la riduzione del prezzo del latte del 50% rispetto al 2017 mancano dal circuito economico della Sardegna circa 228 milioni di euro, una massa di denaro enorme che manca dalla piccola economia locale delle nostre comunità.

Le figure del pastore, dell'allevatore, dell'agricoltore sono figure insostituibili, in Sardegna, dal punto di vista sociale, economico, inseditivo, storico e culturale. Non è certamente un'esagerazione affermare che senza pastori, semplicemente, non esiste la Sardegna.

La questione della pastorizia, dell'allevamento, della produzione del latte, della sua trasformazione e della vendita dei prodotti derivati è una questione decisiva per tutta la Sardegna.

Il pastore, l'allevatore e l'agricoltore hanno una funzione non solo di natura privatistica, ma anche pubblica a favore di tutta la comunità, come presidio insostituibile nel territorio, per la sua fruizione e tutela. Da questo punto di vista si deve valutare il loro ruolo nella prevenzione anticendio, nella lotta al dissesto idrogeologico e alla desertificazione e/o all'abbandono del territorio. La pur utile "indennità compensativa" e altre misure pensate per sostenere le attività agricole nelle zone svantaggiate e montane, non sufficienti, appunto, a compensare questa funzione "pubblica" che troppo spesso viene disconosciuta e che va oltre i livelli di produzione delle singole aziende.

Da queste semplici considerazioni ne deriva il fatto che le comunità e le istituzioni locali sostengono appieno le giuste rivendicazioni che arrivano dal mondo agro-pastorale; sostengono le lotte per la dignità del lavoro che devono essere espresse sempre in modo pacifico e dentro l'alveo della civiltà e delle regole comuni; auspicano che le lotte dei pastori non degenerino, mai, delle lotte con altri pastori e/o lavoratori che con fatica e sacrificio prestano la loro opera nei contesti produttivi della filiera né, meno che mai, si giunga ad atti vandalici e danneggiamenti alle strutture produttive cooperativistiche e/o industriali.

**Tutto ciò considerato
IL CONSIGLIO COMUNALE**

- esprime solidarietà ai pastori sardi in lotta per il prezzo del latte considerando le attuali quotazioni a 0,60 euro al litro non rispondenti all'equa retribuzione del prodotto e alla dignità del lavoro;
- esprime l'auspicio che pastori, organizzazioni di categoria, cooperative di produttori e industriali riattivino il tavolo di concertazione sul prezzo del latte per rivedere al rialzo tale prezzo e ridare dignità al lavoro nelle campagne della Sardegna;
- esprime l'auspicio che la Regione Sardegna, nel ciclo di programmazione europeo 2020-2027 attraverso il nuovo PSR, ponga in essere tutte le iniziative volte a tutelare la figura del pastore, dell'allevatore e dell'agricoltore attraverso una rivoluzione copernicana di tutta la filiera produttiva;
- esprime l'auspicio che la Regione Sardegna imprima un'accelerazione rispetto a un miglioramento di tutta la parte relativa al sistema cooperativistico che deve assumere connotati manageriali adatti alla modernità, ai mercati mondiali, alle regole europee, nazionali e/o regionali.
- impegna il sindaco, il Consiglio Comunale e la Giunta Comunale ad attivare, sulla tematica in oggetto, momenti di discussione e confronto all'interno della comunità per far comprendere alla comunità stessa il senso di una rivendicazione che non è solo di comparto, ma più generale per il futuro della Sardegna.
- Impegna il sindaco, il Consiglio Comunale e la Giunta Comunale ad attivare, sulla tematica in oggetto, momenti di discussione e confronto sul livello territoriale e regionale con gli altri comuni al fine di rendere unitaria l'azione anche con il coinvolgimento dell'Anci Sardegna e del CAL della Sardegna.
- Impegna il sindaco, il Consiglio Comunale e la Giunta Comunale a sollecitare l'attuale e la prossima Giunta Regionale ad attivare politiche pubbliche che vadano ad incidere su tutta la filiera all'interno di un quadro di obiettivi chiari e condivisi e ad attivare un'azione forte a tutela dei pastori, utilizzando anche la Sfirs, rispetto al sistema creditizio che in questa partita gioca un ruolo decisivo.
- Impegna il sindaco, il Consiglio Comunale e la Giunta Comunale a sollecitare l'attuale e la prossima Giunta Regionale ad attivare ad attivare una Zona Franca Rurale rivolta soprattutto a pastori, allevatori e agricoltori con una detassazione sul modello di quella prevista per la zona franca urbana per 5/10 anni e in particolare modo rivolta alle nuove generazioni che si insediano in agricoltura.



COMUNE DI CARLOFORTE
Provincia del Sud Sardegna

Proposta N. 336 / 2019
UFFICIO SEGRETERIA, AFFARI GENERALI E PERSONALE

OGGETTO: DISCUSSIONE E APPROVAZIONE DI UN ORDINE DEL GIORNO SULLA
CRISI DEL SETTORE AGRO-PASTORALE

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Per i fini previsti dall'art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere *FAVOREVOLE* in merito alla regolarità contabile.

Lì, 19/02/2019

IL DIRIGENTE
ROBUSCHI ROSARIA
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI CARLOFORTE
Provincia del Sud Sardegna

Proposta N. 336 / 2019
UFFICIO SEGRETERIA, AFFARI GENERALI E PERSONALE

OGGETTO: DISCUSSIONE E APPROVAZIONE DI UN ORDINE DEL GIORNO SULLA
CRISI DEL SETTORE AGRO-PASTORALE

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Per i fini previsti dall'art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere *FAVOREVOLE* in merito alla regolarità tecnica.

Lì, 19/02/2019

IL DIRIGENTE
ASTE ANTONIO
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)